

*Istituto Comprensivo "Tommaso Del Bene" di Maruggio e Torricella*

*Piazza Marconi, 12 – 74020 Maruggio (TA) | Tel. +39 099 675017  
mail: taic80600b@istruzione.it | pec: taic80600b@pec.istruzione.it  
Cod. ministeriale: TAIC80600B | Cod. fiscale: 80013210739*

## **CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**



a.s. 2025-26

*Istituto Comprensivo "Tommaso Del Bene" di Maruggio e Torricella*

*Piazza Marconi, 12 – 74020 Maruggio (TA) | Tel. +39 099 675017  
mail: taic80600b@istruzione.it | pec: taic80600b@pec.istruzione.it  
Cod. ministeriale: TAIC80600B | Cod. fiscale: 80013210739*

**INDICE:**

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO .....	pag. 2
Preambolo .....	pag. 2
Definizione di Bullismo e Cyberbullismo .....	pag. 2
Normativa di riferimento .....	pag. 3
Soggetti Coinvolti .....	pag. 3
Responsabilità .....	pag. 3
Organi scolastici .....	pag. 4
Azioni di Prevenzione, Formazione e Intervento .....	pag. 6
Monitoraggio e Valutazione .....	pag. 7
Appendice operativa .....	pag. 7
1) FASI DA SEGUIRE IN CASO DI PRESUNTO O CONCLAMATO EPISODIO DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO: .....	pag. 8
2) INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO: .....	pag. 8
ALLEGATO 1: MODELLO DI SEGNALAZIONE DI UN CASO DI (PRESUNTO) BULLISMO O CYBERBULLISMO .....	pag. 10
ALLEGATO 2: SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDITA .....	pag. 11

# CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

## Preambolo

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Del Bene" di Maruggio e Torricella, consapevole della centralità della scuola nella formazione delle nuove generazioni, riconosce il diritto di ogni studente a crescere e imparare in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso. Il presente Codice intende rafforzare il senso di comunità educativa, promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà e la cittadinanza attiva, contrastando ogni forma di prevaricazione, discriminazione e violenza, sia essa agita in presenza fisica sia attraverso mezzi digitali.

## Definizione di Bullismo e Cyberbullismo

Secondo la Legge 29 maggio 2017, n. 71, aggiornata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, per "bullismo" si intende ogni atto di aggressione fisica o psicologica, perpetrato intenzionalmente e in modo reiterato, da parte di una o più persone, contro un minore o un gruppo di minori. Tali condotte hanno l'effetto di generare nella vittima paura, ansia, isolamento o esclusione dal gruppo dei pari.

Gli elementi chiave del bullismo sono:

- L'intenzionalità di nuocere o umiliare;
- La ripetitività nel tempo delle condotte;
- Il divario di forza tra autore e vittima;
- La tendenza della vittima a isolarsi e a non chiedere aiuto;
- L'offesa a beni e diritti fondamentali della persona.

Il bullismo può assumere diverse forme:

- Fisico: aggressioni, spinte, danneggiamento di oggetti;
- Verbale: insulti, derisioni, soprannomi offensivi;
- Relazionale: esclusione intenzionale, diffusione di pettegolezzi o maldicenze;
- Sessuale: molestie, commenti o gesti che ledono la sfera intima;
- Discriminatorio: atti fondati su differenze percepite come l'origine etnica, la religione, l'orientamento sessuale, la disabilità.

Per "cyberbullismo", ai sensi della medesima legge, si intendono comportamenti di offesa, molestia, denigrazione, diffusione di dati, immagini o video lesivi della dignità, attuati attraverso strumenti telematici o social network. Questa forma di prevaricazione può amplificare l'impatto psicologico della vittima, poiché diffusa in ambienti digitali ampi e spesso difficili da controllare.

Il cyberbullismo può manifestarsi in diverse forme:

- Scritto-verbale: offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es. telefonate mute);
- Visivo: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network;
- Esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi;
- Impersonificazione: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network, etc.

### **Normativa di Riferimento**

Il presente Codice si ispira a un quadro normativo solido, che include:

- La Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 3, 27, 33, 34);
- Il Codice Penale (ad es. artt. 581, 582, 595, 612-bis, 612-ter);
- Il Codice Civile (artt. 2043, 2047, 2048);
- Direttive e linee guida ministeriali dal 2007 al 2025;
- Legge 71/2017 e Legge 70/2024, specifiche per la tutela dei minori contro bullismo e cyberbullismo;
- DM 18/2021 sulle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni;
- Nota MIUR 121/2025, che definisce obblighi e adempimenti delle scuole.

Queste disposizioni affermano l'obbligo della scuola di garantire la tutela della persona e la promozione di un ambiente sicuro e inclusivo.

### **Soggetti Coinvolti**

Nella dinamica del bullismo intervengono diversi attori:

- Il bullo: agisce per esercitare potere, spesso per insicurezza o bisogno di affermazione;
- Il bullo gregario: sostiene e incoraggia l'autore principale;
- La vittima: subisce le prepotenze, mostrando spesso fragilità emotive o sociali;
- Gli spettatori passivi: assistono senza intervenire, talvolta per timore di ritorsioni;
- I difensori: compagni che intervengono per sostenere la vittima;
- Famiglie e scuola: condividono il dovere di prevenzione e protezione, in collaborazione con le autorità competenti.

### **Responsabilità**

Le responsabilità derivanti da episodi di bullismo o cyberbullismo coinvolgono:

- I minori autori, se imputabili secondo le norme penali;
- I genitori o tutori, per culpa in educando;
- Il personale scolastico, per culpa in vigilando.

In caso di condotte rilevanti penalmente, il Dirigente scolastico ha l'obbligo di informare l'Autorità giudiziaria. La legge prevede ammonimenti del questore, percorsi educativi e, nei casi gravi, sanzioni penali.

## Organi Scolastici

### **Il Dirigente scolastico:**

- organizza e coordina il Team per l’Emergenza;
- nomina il referente del bullismo e cyberbullismo e lo informa delle segnalazioni pervenute per coordinare le azioni;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno Bullismo e Cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- definisce le linee di indirizzo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e del Patto di Corresponsabilità, affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese (Regolamento d’istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità);
- se informato di un episodio di Bullismo e Cyberbullismo, ne valuta l’intensità e decide le azioni da intraprendere consultando, se opportuno, il referente Bullismo e Cyberbullismo.

### **Il collegio dei docenti:**

- predispone azioni e attività per la prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo (prevenzione primaria) all’interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità;
- promuove l’educazione all’uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all’utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline, anche attraverso la realizzazione di apposite attività progettuali, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali;
- predispone obiettivi, favorisce scelte didattiche e progetti nell’area educativa col fine di assicurare l’acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo (L.107/2015; L.92/2019 art.3 “Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento” e art.5 “Educazione alla cittadinanza digitale”);
- promuove azioni di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e cyber bullismo coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate dall’istituzione scolastica o da altri enti qualificati.

### **I docenti ed educatori:**

- mettono in atto buone pratiche educative di convivenza e gestione di conflitti fra gli alunni;
- segnalano al Dirigente, al/ai Referente/i scolastico/i, qualora si abbiano sospetti fondati o si venga a conoscenza diretta o indiretta di fatti di bullismo o cyberbullismo, con l’obiettivo di avviare una strategia concordata e tempestiva.

### **I coordinatori del Consiglio di classe:**

- monitorano che vengano misurati gli obiettivi dell’area educativa, attivando le procedure antibullismo;

- registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagogo, psicologo, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete, ecc.. .

#### **I collaboratori scolastici ed assistenti tecnici:**

- svolgono un ruolo di vigilanza attiva nei corridoi, nelle aree dove si svolgono gli intervalli, al cambio dell'ora di lezione;
- partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- segnalano al dirigente scolastico eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente o indirettamente;
- se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo fanno applicando le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

#### **Le famiglie:**

- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi e colgono i segnali di disagio anche in assenza di una comunicazione aperta;
- sono attente al comportamento dei figli;
- conoscono le azioni messe in atto dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal "Patto di corresponsabilità";
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto;
- collaborano con la scuola nella prevenzione del bullismo e in particolare nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

#### **Gli studenti e le studentesse:**

- conoscono e rispettano i regolamenti;
- sono chiamati ad essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza supportando il/la compagno/a vittima (consolandola e intervenendo attivamente in sua difesa);
- sono chiamati a collaborare con l'istituzione scolastica;
- devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e devono diventare capaci di gestire le relazioni digitali che instaurano anche fuori da scuola. La competenza digitale è sempre più centrale per una cittadinanza attiva e consapevole. Il quadro comune di riferimento europeo delle Competenze Digitali (DIGCOMP) individua, tra le principali aree di competenza, proprio quella della sicurezza, intesa come protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza e uso sicuro e sostenibile.

L'Istituto ha, inoltre, istituito:

#### **- Il Referente per bullismo e cyberbullismo:**

- coordina le iniziative di prevenzione e contrasto;
- promuove la consapevolezza tra studenti, docenti e genitori;
- monitora i casi e favorisce la collaborazione con famiglie e servizi territoriali;

- coordina il team antibullismo per la gestione e le azioni di supporto alle vittime.

**- Il Team Antibullismo:**

- elabora strategie e attività di prevenzione;
- svolge monitoraggi periodici delle azioni intraprese e ne valuta l'efficacia;
- promuove la sensibilizzazione di studenti, docenti e genitori sul rispetto reciproco, la diversità e l'uso consapevole delle tecnologie;
- si avvale della collaborazione di esperti esterni e di enti del territorio.

**- Il Team per l'Emergenza:**

- interviene tempestivamente in caso di episodi conclamati, attivando un piano di risposta rapida e coinvolgendo, se necessario, psicologi e forze dell'ordine. Il Team agisce prevalentemente all'interno dell'orario scolastico e comunque entro 2 giorni dalla prima segnalazione di un episodio di presunto bullismo/cyberbullismo;
- interviene nei casi acuti secondo le modalità ritenute più opportune;
- riceve il modulo di prima segnalazione di caso di presunto atto di bullismo e/o cyberbullismo (Allegato A);
- consulta il Coordinatore di classe del bullo, del bullo gregario e della vittima;
- redige dettagliata relazione sul caso;
- individua le possibili azioni da intraprendere e le condivide con i coordinatori di classe e i docenti di ciascuna classe interessata;
- se necessario, coinvolge le istituzioni e le strutture esterne della rete territoriale, quali i servizi sanitari territoriali, i servizi sociali, la Polizia postale, i Carabinieri, gli Enti del terzo settore del territorio presso cui, a seguito di convenzioni già stipulate con la scuola, il bullo potrebbe svolgere percorsi di riabilitazione e riflessione, eventualmente concordati, in luogo delle misure puramente sanzionatorie;
- in caso di rilevanza penale del comportamento segnala l'evento all'Autorità giudiziaria.

## **Azioni di Prevenzione, Formazione e Intervento**

Le strategie dell'Istituto si sviluppano su tre livelli:

- Prevenzione primaria: azioni rivolte a tutta la comunità scolastica, quali incontri formativi, eventi nelle giornate nazionali dedicate, progetti di educazione civica e digitale;
- Prevenzione secondaria: interventi mirati per classi o gruppi a rischio, con attività di peer-education e supporto specialistico;
- Prevenzione terziaria: azioni dedicate ai casi conclamati, con il coinvolgimento di famiglie, psicologi, assistenti sociali e autorità.

Il protocollo operativo prevede:

- Accoglienza e sostegno della vittima: accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato, mostrare supporto e concordare appuntamenti successivi per monitorare la situazione;
- Ascolto e confronto con l'autore o gli autori delle prepotenze: importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto, favorendo l'opportunità di esprimersi e di fornire la sua versione dei fatti;
- Mediazione e, se possibile, ricomposizione dei conflitti;
- Attuazione di percorsi educativi e di riparazione;

- Monitoraggio costante dell'evoluzione del caso.

### **Monitoraggio e Valutazione**

Il monitoraggio avviene periodicamente tramite il Team Antibullismo, che collabora con i Consigli di classe per valutare l'efficacia degli interventi. Indicatori di efficacia includono la diminuzione di episodi segnalati, il miglioramento del clima scolastico, la partecipazione delle famiglie e l'aumento del senso di sicurezza tra gli studenti.

### **Appendice Operativa**

Strumenti e risorse disponibili:

- Moduli di segnalazione online e cartacei (**Allegato A**: modello di segnalazione di un presunto caso di bullismo e cyberbullismo; **Allegato B**: scheda di valutazione approfondita a cura del Team per l'emergenza).

## 1) FASI DA SEGUIRE IN CASO DI PRESUNTO O CONCLAMATO EPISODIO DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO:

FASE	AZIONI e SCOPO	SOGGETTI COINVOLTI
<b>PRIMA SEGNALAZIONE</b>	Segnalare un presunto caso di bullismo/cyberbullismo per attivare un processo di valutazione e di presa in carico della situazione da parte della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunno vittima</li> <li>- Alunni testimoni</li> <li>- Docenti</li> <li>- Genitori</li> <li>- Personale ATA</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE APPROFONDATA DEL CASO</b>	Raccogliere informazioni e testimonianze sull'accaduto, valutare se si tratta di un effettivo caso di bullismo/cyberbullismo e scegliere la tipologia di intervento più adeguata al caso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente scolastico</li> <li>- Team per l'emergenza</li> <li>- Docenti di classe</li> </ul>
<b>SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO</b>	Gestire il caso come indicato nel Protocollo di intervento sopra riportato, attraverso una o più azioni che prevedano il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti, il supporto alla vittima, nonché misure per responsabilizzare il bullo/cyberbullo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente Scolastico</li> <li>- Team per l'emergenza</li> <li>- Alunni coinvolti</li> <li>- Genitori degli alunni coinvolti</li> <li>- Consiglio di classe</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO DEL CASO</b>	Monitorare l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Team per l'emergenza</li> <li>- Docenti di classe</li> </ul>

La segnalazione può essere fatta da studenti, genitori, docenti e personale ATA attraverso la compilazione del modulo **Allegato A**.

## 2) INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO:

### a. **Codice verde:**

Quando la **valutazione approfondita** evidenzia un **"livello di rischio di bullismo / cyberbullismo e vittimizzazione con codice verde"** significa che le prepotenze non hanno ancora assunto un carattere di sistematicità, ma la situazione va comunque monitorata. In questo caso sono sicuramente indicati interventi preventivi con la classe al fine di attivare risorse che possano ostacolare lo sviluppo di comportamenti di prevaricazione.

b. **Codice giallo:**

Quando la **valutazione approfondita** evidenzia un “**livello sistematico di bullismo / cyberbullismo e vittimizzazione con codice giallo**” significa che le prepotenze sono ripetute nel tempo e, di conseguenza, la sofferenza della vittima è piuttosto evidente. Si rende indispensabile un intervento tempestivo e specificamente mirato ad alleviare la sofferenza della vittima, a responsabilizzare il bullo e a prendersi cura di tutti gli altri soggetti coinvolti.

c. **Codice rosso:**

Quando la **valutazione approfondita** evidenzia un “**livello di urgenza di bullismo / cyberbullismo e vittimizzazione con codice rosso**” significa che il livello di gravità degli eventi di prevaricazione richiede un intervento urgente, intensivo e coordinato con le risorse del territorio.

**ISTITUTO COMPRENSIVO "DEL BENE"**  
**Maruggio - Torricella**  
**ALLEGATO A**

**ALLEGATO A: MODELLO DI SEGNALAZIONE DI UN CASO DI  
(PRESUNTO) BULLISMO O CYBERBULLISMO**

Nome di chi compila la segnalazione\*: \_\_\_\_\_

Data\*: \_\_\_\_\_

(si garantisce la riservatezza di colui che fa la segnalazione entro i limiti disposti dalla legge)

La persona che ha segnalato il caso di bullismo/CB è:

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome \_\_\_\_\_
- Madre/padre/ tutore della vittima, nome \_\_\_\_\_
- Insegnante, nome \_\_\_\_\_
- Personale ATA, nome \_\_\_\_\_ Altri

Vittima/e (compagno o compagna di classe, di altra classe, figlio/a ....)

Nome \_\_\_\_\_ classe o scuola \_\_\_\_\_

Bullo o bulli (o presunti)

Nome \_\_\_\_\_ classe o scuola \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ classe o scuola \_\_\_\_\_

Altre persone coinvolte nome \_\_\_\_\_

Descrizione breve del fatto presentato (indicare, se ripetuti, il numero degli episodi)\*

---

---

---

---

Nota: nel caso in cui il segnalatore non fosse in possesso di tutti i dati richiesti, può lasciare lo spazio bianco e descrivere solo l'episodio.

Con l'asterisco sono indicati i campi obbligatori

**Istituto comprensivo "DEL BENE"**  
**Maruggio - Torricella**

**ALLEGATO B: SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA**  
**SEZIONE 1: INTRODUZIONE GENERALE**

Nome del membro del Team per l’Emergenza per il Bullismo e cyberbullismo che compila la valutazione approfondita:

\_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_ Scuola: \_\_\_\_\_

1. Data della segnalazione (**allegato A**) del caso di bullismo: \_\_\_\_\_

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era

La vittima: \_\_\_\_\_

Un compagno della vittima, nome: \_\_\_\_\_

Madre/ Padre della vittima, nome: \_\_\_\_\_

Insegnante, nome: \_\_\_\_\_

Altri: \_\_\_\_\_

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo della prima Segnalazione:

\_\_\_\_\_

4. Vittima: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Altre vittime: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Altre vittime: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

5. Il bullo o i bulli

Nome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Altre figure coinvolte: \_\_\_\_\_

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti e circostanziati degli episodi.

---

---

---

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto? (**mettere una x sul numero**)

- (1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo
- (2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici
- (3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato
- (4) sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo"
- (5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
- (6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
- (7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere
- (8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti
- (9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online
- (10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- (11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...

Altro:

---

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

---

---

---

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?
10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?
11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

## SEZIONE 2: VITTIMA, BULLO E FENOMENOLOGIA

12. Sintomatologia della vittima/sofferenza della vittima

	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
La vittima presenta...	<b>Non vero</b>	<b>In parte/qualche volta vero</b>	<b>Molto vero/spesso vero</b>
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depresso, solo/ritirato)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una/due risposte con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
<b>VERDE</b>	<b>GIALLO</b>	<b>ROSSO</b>

13. Sintomatologia del bullo:

	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
<b>Il bullo presenta...</b>	<b>Non vero</b>	<b>In parte/qualche volta vero</b>	<b>Molto vero/spesso vero</b>
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una/due risposte con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
<b>VERDE</b>	<b>GIALLO</b>	<b>ROSSO</b>

**Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto**

14. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

15. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_

16. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo? \_\_\_\_\_

17. Gli studenti che possono sostenere la vittima

Nome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

18. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

---

---

19. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire? \_\_\_\_\_

20. La famiglia ha chiesto aiuto? \_\_\_\_\_

FIRMA: \_\_\_\_\_

### DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso

Data: \_\_\_\_\_

FIRMA: \_\_\_\_\_